

Denominazione	Diritto Tributario Internazionale
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	IUS/12
Anno di corso e semestre di erogazione	2° e 3°
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	7
Numero di ore di attività didattica assistita	48 ore
Docente	Prof. Nicolò Pollari
Risultati di apprendimento specifici	<p>Conoscenza e di capacità di analisi dei principi generali che informano la disciplina del diritto tributario internazionale nella prospettiva di comprenderne l'essenza individuando e, se possibile, avviando a soluzione, almeno a livello interpretativo, gli eventuali conflitti tra norme per una corretta applicazione dei tributi.</p> <p>Di conseguenza acquisire qualificata comprensione e capacità di giudizio delle dinamiche interpretative ed applicative delle norme che regolano la particolare materia, stimolando l'attività di ricerca.</p> <p>Capacità di esprimere giudizi, anche su basi inferenziali, e/o intervenire su situazioni delicate e complesse o rispetto alle quali si dispone di elementi di giudizio parziali ovvero sintomatologicamente espressive di potenziali criticità e/ conseguenze sul piano delle responsabilità ascrivibili a persone od organi.</p> <p>Abilità comunicative anche rispetto ai contenuti ed alla qualità delle conoscenze in punto di comunicazione verbale: curando particolarmente l'eloquio e la capacità di rappresentazione scritta, la chiarezza espositiva, l'esaustività e comprensibilità dei contenuti espressi, anche a livello di terminologia tecnica.</p>
Programma	<ul style="list-style-type: none"> • Fiscalità Internazionale. • Norme tributarie nazionali che disciplinano fattispecie impositive a portata ultraterritoriale e "norme di conflitto"; aree in cui si esplica la fiscalità internazionale. • Fiscalità propria dell'U.E. Fiscalità derivata. • "Iper-interazioni fiscali" tra normative asimmetriche (imposizione giuridica plurima e concorrenza impositiva sleale). • Rimedi legislativi unilaterali. • Norme di diritto pattizio di ripartizione delle pretese impositive. • Rimedi di risoluzione dei conflitti. • Regolamentazioni specifiche dell'Unione europea. • Profili normativi di fisiologia: disposizioni ultra-territoriali e sovranazionali, in specie dell'U.E.

	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti di patologia: strumentalizzazione ed abuso di norme. • I possibili rimedi (unilaterali o pattizi). • Pianificazione fiscale aggressiva ed alter contegni patologici. • Problemi connessi alle distorsioni (regimi fiscali preferenziali; concorrenza fiscale; <i>Treaty shopping</i>, etc.) • Strumenti e logiche di manovra; manovre individuali; manovre relazionali. • Disciplina OCSE e delle altre organizzazioni internazionali inerenti l'ambito tributario. • Aspetti di carattere procedurale: limiti dell'azione accertatrice nazionale. • Cooperazione tra Amministrazioni finanziarie. Mutua assistenza amministrativa e scambio d'informazioni. Cenni sugli scambi internazionali e sugli strumenti di cooperazione internazionale per i riflessi in materia di fiscalità. • Rilevanza transnazionale dell'accertamento tributario. • Disciplina punitiva tributaria: illeciti, evasione, elusione, abuso del diritto. • Prospettive di tutela amministrativa e giurisdizionale.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	<p>48 ore di lezioni frontali.</p> <p>L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto lo svolgimento di un processo simulato ovvero l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di specifici casi giurisprudenziali.</p>
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	<p>L'esame, che è svolto in forma orale, prevede almeno quattro domande e dura almeno 30 minuti.</p> <p>Una domanda è finalizzata a verificare la conoscenza e la compressione sistematica delle fonti e degli istituti giuridici che informano la disciplina. Gli studenti dovranno dimostrare di saper interpretare correttamente i principi e le regole della fiscalità internazionale, tenendo conto dell'influenza esercitata in questo ambito dalla normativa e dalla giurisprudenza dell'UE e degli Organi Internazionali (OCSE-WTO-ONU, etc.).</p> <p>Le altre domande sono finalizzate a verificare la capacità degli studenti di applicare il suddetto sistema di fonti ed istituti ad "applicativi", a casi concreti ed a settori di normazione giuridica direttamente o indirettamente connessi con i medesimi.</p> <p>Durante il corso e nei periodi a ciò dedicati, gli studenti frequentanti potranno partecipare a discussioni guidate ed esercitazioni od anche a brevi <i>stage</i> presso organi dell'Amministrazione Finanziaria e Commissioni Tributarie. Verifiche parziali potranno essere svolte, su base volontaria, in conformità alle direttive impartite in proposito dall'Ateneo.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi.</p> <p>Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti. Ai fini dell'attribuzione del voto finale le domande hanno lo stesso peso.</p>

Propedeuticità	Diritto Tributario
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p>Materiale didattico (schede, schemi e <i>flow-chart</i>) unitamente a mappe concettuali ed a prospetti sintetici vengono messi a disposizione su apposita piattaforma <i>e-learning</i>, liberamente fruibile dagli studenti LUM.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso istituzionale: <ul style="list-style-type: none"> • N. Pollari, <i>Nota S. Percorsi di Fiscalità Internazionale</i>, Aracne Editrice, 2019; o, in alternativa: • N. Pollari, <i>Lezioni di Diritto tributario internazionale</i>, Laurus Robuffo, 2013 (aggiornamento in corso di stampa a cura del medesimo editore); • Programma monografico: <ul style="list-style-type: none"> • N. Pollari, et al. <i>Fondamentali del diritto tributario spagnolo</i>. Roma: Aracne Editrice, 2017. • <p>Testi normativi, materiale di approfondimento specifico e/o di eventuale aggiornamento verranno distribuiti in aula od attraverso la piattaforma <i>e-learning</i> dell'Università.</p>